

Workshop “Agricoltura Sociale: le campagne urbane che educano alla felicità”

II edizione

Punti-chiave

Nel corso della II edizione del Workshop sono stati realizzati due gruppi di lavoro, composti da rappresentanti dei Servizi per Minori ed esponenti del mondo dell’Agricoltura (ed ambiti affini). L’obiettivo è stato quello di condividere, problematizzare e produrre idee e visioni sulle potenzialità di collaborazione/cooperazione fra questi due *mondi*.

I facilitatori hanno operato per mettere a fuoco i punti salienti della discussione, condivisi successivamente in sessione plenaria. Di seguito si riportano i principali elementi emersi accompagnati da un breve commento.

Gruppo A

Punti-chiave	Breve approfondimento
I potenziali destinatari di un intervento sperimentale di agricoltura sociale	Tra i potenziali destinatari di un intervento che coniuga l'azione dell'agricoltura sociale e dei servizi per minori ci sono i giovani fuori dal circuito scolastico, gli stessi per cui è stata pensata la "scuola della seconda opportunità", i giovani che usufruiscono dell'istituto della messa alla prova, quelli che concluso il procedimento penale, si trovano a gestire il proprio percorso di reinserimento ed integrazione nella società.
La motivazione dei soggetti coinvolti	Condizione fondamentale per la riuscita di un'esperienza educativa e formativa in ambito agricolo è la motivazione dei minori strettamente legata alla visione che gli adolescenti hanno del mondo agricolo. La motivazione dei destinatari dell'azione educativa passa per quella degli operatori (educatori) che si fanno portavoce della proposta, i quali devono essere convinti della validità dell'esperienza che propongono.
Il riconoscimento delle opportunità come elemento che facilita l'aggancio	Il riconoscimento delle diverse competenze che si possono acquisire all'interno di un'azienda agricola multifunzionale (non solo del lavoro direttamente legato alla terra) può favorire l'avvicinamento dei giovani adolescenti.
Il riconoscimento di quanto appreso con l'esperienza	Importanza della certificazione delle competenze apprese durante l'esperienza. Coinvolgimento degli enti di formazione (scuole, CFP).
I riferimenti culturali, la concezione dell'agricoltura nell'immaginario collettivo e l'abbassamento delle barriere	Un progetto come questo può avere un forte impatto culturale perché può contribuire a diffondere una nuova percezione dell'agricoltura e del rapporto tra le persone e il mondo agricolo. Può stimolare ad andare oltre ciò che diventa spesso troppo velocemente moda (es. la crescente attenzione verso l'agricoltura biologica) per riscoprirne il significato autentico. Per comprendere la complessità e le potenzialità dell'agricoltura è necessario superare le barriere culturali che, in parte ancora oggi, restituiscono una visione del mondo agricolo come un settore che raccoglie chi non ha avuto accesso a migliori opportunità.
Attenzione alle visioni-rappresentazioni del sé	E' opportuno tenere in considerazione anche l'immagine che un adolescente ha di sé nello sperimentarsi in attività di AS. Nello specifico, nel caso scelto di adolescenti a rischio di dispersione scolastica, gli insuccessi scolastici incontrati condizionano a volte l'aumento o la diminuzione della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità di riuscita. La rappresentazione di sé stessi, pluridimensionale e non univoca, è influenzata a quell'età anche dal senso di appartenenza al gruppo dei pari e dall'atteggiamento dei genitori/insegnanti/educatori. Pertanto è possibile che il confronto delle proprie percezioni con quelle dei

compagni, con le aspettative degli adulti, col dubbio sul modo in cui questi giudicheranno la sua esperienza in AS, incida sulla messa in gioco del ragazzo nelle attività.

Sviluppo di reti ed integrazione con esperienze locali

Proporre esperienze che si integrino con azioni già avviate, che mirino alla costruzione di reti. Sensibilizzare sia le aziende agricole che i servizi ad una maggiore integrazione.

Attenzione alla sostenibilità delle aziende

Per le aziende è fondamentale realizzare progetti che non mettano a rischio la propria sostenibilità.

Gruppo B

Punti-chiave	Breve approfondimento
Effetti dell'incontro tra agricoltura e minori	Far crescere i bambini a contatto con la terra, con il verde, potrebbe portare allo sviluppo di interessi e al riconoscimento di inclinazioni che non sempre trovano il giusto spazio. Il diffondersi delle esperienze di agrinido e agriasilo stimolerebbe inoltre i genitori a confrontarsi con diversi percorsi educativi.
Riuscire a far lavorare insieme agricoltori e adolescenti	Un aspetto fondamentale per la riuscita di un progetto di integrazione tra agricoltura e minori è relativo alla possibilità di motivare gli agricoltori a lavorare con gli adolescenti e viceversa. Gli agricoltori dovrebbero confrontarsi sul lavoro con soggetti non immediatamente efficaci e gli adolescenti dovrebbero trovare le giuste motivazioni per avvicinarsi al mondo agricolo che risulta poco affascinante.
Multifunzionalità dell'azienda agricola	La multifunzionalità dell'azienda agricola è un aspetto importante nella realizzazione di un progetto che coinvolge gli adolescenti perché la diversificazione dell'offerta consente di realizzare diversi percorsi di inserimento.
Il ruolo degli educatori dei servizi per minori	Il contributo dell'educatore che opera nei servizi socio educativi e lavora a contatto con gli adolescenti può essere quello di analizzare il contesto, rilevare i bisogni e contribuire alla stesura di un progetto di cui farsi anche promotore.
Il contributo di chi progetta	Anche la motivazione di chi progetta percorsi sperimentali gioca un ruolo fondamentale. La sensibilità di chi lavora in ambito sociale può favorire la realizzazione di esperienze significative andando oltre le considerazioni prettamente economiche e superando l'ostacolo che spesso si lega alla disponibilità dei fondi.
La vocazione degli agricoltori e degli operatori	Le caratteristiche dei soggetti coinvolti in una potenziale sperimentazione (agricoltori e operatori dei servizi socio educativi), la sensibilità e la vocazione ad operare aprendosi a nuove possibilità, integrando due mondi apparentemente diversi, sono considerati elementi che determinano la buona riuscita o meno del progetto.
La chiarezza del progetto	Tutte le parti coinvolte devono essere al corrente degli obiettivi dichiarati cui mira il progetto.
Operare per l'integrazione tra i servizi	Nella settorialità che caratterizza spesso la modalità di operare dei servizi si individua un problema di chiusura verso nuove

possibilità.

La centralità dei destinatari

Si rileva la necessità di prestare ascolto ai desideri degli adolescenti che si trovano in una fase della vita molto delicata e significativa per la propria crescita. È importante offrire opportunità per sperimentarsi in contesti nuovi e per capire quale percorso costruire, per il raggiungimento di risultati condivisi (ad esempio sfruttando lo strumento del tirocinio).